

Il Messaggero



IL TEMPO.it



«Una buona sanità si poggia su una solida formazione medica». E con questa consapevolezza che Guido Rasi, direttore esecutivo della società europea del farmaco (Eprna), da oggi direttore scientifico

LA STAMPA

«Anche tra i banchi della maggioranza, rinnovo il mio impegno a favore dei medici specialisti che tra il 1978 e il 2006 sono penalizzati dallo Stato. A partire dai prossimi giorni, porterò all'attenzione del Ministro della Sanza Roberto Speranza e del Ministro dell'Economia Daniele Franco



Vertenza Stato-medici specialisti, Pagano (FI): «Governo intervenga subito»
«Porterò la questione degli oltre 170mila medici specialisti all'attenzione del Governo per un'immediata soluzione alla lunga vertenza con un accordo transattivo».

Press Review

Maggio
2023



Il Messaggero.it

LA STAMPA

Pharma **business.it**

greenreport.it
quotidiano per un'economia ecologica



ask@news

AGI
Agenzia Italia

IL MESSAGGERO – 30 maggio 2022

Il Messaggero.it

Troppo smog, Consulcesi lancia azione legale collettiva 'Aria Pulita'

Tortorella, 'presa di coscienza dei cittadini per trovare soluzione'

L'inquinamento è un'emergenza sanitaria globale, per questo motivo occorre garantire a tutti il diritto a vivere in un ambiente salubre, sancito dalla Corte di Giustizia Europea. Parte da qui l'azione collettiva 'Aria Pulita', lanciata da Consulcesi all'evento 'Liberi di respirare' organizzato da Consulcesi Group in vista della Giornata mondiale dell'ambiente del 5 giugno. Si tratta di "un'azione legale - spiega Marco Tortorella, legale di Consulcesi - che ha lo scopo di accertare la violazione del diritto a vivere in un ambiente salubre, con conseguente richiesta di risarcimento del danno, in favore dei residenti delle zone in cui è stato accertato il superamento dei limiti delle particelle inquinanti contenute nell'aria ambiente".

L'azione legale "rappresenta la presa di coscienza dei cittadini come stimolo a trovare soluzione - sottolinea Tortorella - Inoltre, è anche l'occasione per spingere le istituzioni affinché intervengano per porre rimedio a tale intollerabile situazione che, nonostante la condanna da parte della Corte di Giustizia Europea, continua a perpetrarsi".

I cittadini che possono aderire alla nuova iniziativa legale - riferisce una nota - sono tutti i residenti delle zone dove si sono verificate le violazioni, a prescindere dall'aver subito un danno alla salute. Basterà dimostrare la propria residenza per almeno 1 anno nel periodo compreso tra il 2008 e il 2018, lo stesso per il quale la Corte di Giustizia europea ha accertato la violazione dei limiti, in uno o più dei territori coinvolti. In totale, Consulcesi stima che siano 3.384 i Comuni italiani compresi nelle violazioni accertate dall'Europa per un totale di più di 40 milioni di residenti.

Consulcesi Group presenta “Liberi di Respirare” e lancia azione collettiva ‘Aria Pulita’



VIDEO

https://www.ilmessaggero.it/video/adnchronos/consulcesi_group_presenta_liberi_di_respirare_e_lancia_azione_collettiva_aria_pulita-7434811.html

Consulcesi Group in vista della Giornata Mondiale dell’Ambiente del 5 giugno, ha organizzato l’evento ‘Liberi di Respirare’, dove la Società Italiana di Medicina Ambientale ha posto l’accento sulla situazione dell’aria in Italia e in Europa. Presenti all’incontro illustri personalità del settore.

MILANO FINANZA – 19 maggio 2023



MF FOCUS

Consulcesi Homnya, un nuovo ecosistema per l'Healthcare

Nasce una realtà innovativa, specializzata in progetti omnichannel e data-driven

Generare valore nel processo di customer engagement attraverso la creazione e la divulgazione di insight e contenuti medici, scientifici e commerciali. Con questo obiettivo Consulcesi Group, da oltre 20 anni specializzata nell'offerta di servizi al mondo della Sanità, prosegue il suo processo di sviluppo e trasformazione, lanciando Consulcesi Homnya. La missione della NewCo, nel breve periodo, è diventare il partner di riferimento del mondo Healthcare e Life Science.

«Con la nascita di Homnya raggiungiamo un traguardo importante per Consulcesi, frutto dell'impegno di tutto il Gruppo. Si tratta del primo grande risultato che si inserisce nel processo più ampio di espansione dell'azienda iniziato a fine dello scorso anno con l'acquisizione del 40% del Gruppo Consulcesi da parte dei fondi assistiti da Gyrus Capital con il closing firmato a Ginevra. L'obiettivo per il prossimo futuro è diventare il punto di riferimento nell'ambito dei servizi per il settore Health & Life Science» spiega Massimo Tortorella, Presidente di Consulcesi Group. Consulcesi Homnya si avvale di tutti gli asset, le esperienze, le competenze, le risorse, i contenuti, gli strumenti e i canali necessari per creare un portfolio di soluzioni unico, completo, efficace e misurabile che soddisfi le esigenze di ciascun cliente del settore Healthcare e Life Science, a 360 gradi, aiutandolo a crescere e ad evolvere sostenendo il ciclo di vita dei prodotti attraverso un ecosistema dinamico caratterizzato da una profonda conoscenza dei target segmentati attraverso meccanismi avanzati di profilazione. Grazie all'eredità acquisita da Consulcesi Group, storico partner di riferimento dei professionisti sanitari nei servizi legali, assicurativi e di formazione, e alle recenti acquisizioni di gruppo, Homnya può contare su un deep knowledge sanitario e una facilitazione nell'accesso degli stessi disegnando così programmi di customer engagement excellence dei professionisti sanitari sul quale costruire percorsi innovativi del customer journey in co-creation con le aziende clienti. «Grazie a un approccio creativo e data & digital driven, il cliente di Homnya può



Massimo Tortorella,
Presidente di Consulcesi Group

contare su un ecosistema dinamico, capace di attivare tutte le diverse leve della comunicazione su tutti i canali disponibili, e su un team multidisciplinare di professionisti pronti a soddisfare le esigenze di ciascun cliente e di qualsiasi target, lavorando insieme per generare valore» aggiunge Alessia Palluzzi, General Manager Homnya e SICS.

LA STORIA

Consulcesi Homnya nasce dall'unione dell'agenzia Docta Comunicazione e di PKE, specializzata in gestione dei dati dei professionisti sanitari. Il nome deve la sua origine alla locuzione latina "Omnia mea mecum porto" ossia "porto con me tutto ciò che possiedo", in cui la parola "Omnis" si trasforma in Homnya per ricordare che il mondo Health è al primo posto e al centro di ogni progetto e strategia.

I PUNTI DI FORZA

Sono molteplici i servizi che fanno di Homnya un punto di riferimento nella gestione dei

flussi di informazioni che, quando si parla di comunicazione in ambito sanitario, rischiano di essere spesso molto complessi e delicati. Dall'accesso alla più importante banca dati informativa di settore, con i contatti profilati di oltre 1,4 milioni di professionisti delle 30 professioni sanitarie riconosciute in Italia, che consente di segmentare il target di riferimento e personalizzare l'offerta di servizi; ai progetti di Insight & Data Analysis, con ricerche di mercato telefoniche, screening, ingaggio e somministrazione di survey utili per approfondire la conoscenza del target, acquisire nuovi dati e costruire profili di User Personas. E, ancora, dall'accesso a percorsi di informazione medico scientifica in modalità digitale, aggiornamento sull'uscita di nuovi farmaci, notizie relative all'uso di dispositivi alla promozione di iniziative di conoscenza di patologie specifiche; fino alla progettazione e realizzazione di momenti di condivisione quali ad esempio eventi live digitali e fisici di taglio istituzionale e medico a livello nazionale e regionale, Advisory Board e Think Tank volti a creare un confronto e dialogo tra esperti del settore sanitario. Come parte di Consulcesi Group, inoltre, Homnya può contare, per sviluppare progetti integrati di comunicazione, sulla collaborazione di SICS, la Health Media Company e più grande content factory del sistema sanitario italiano, nonché casa editrice del magazine online Quotidiano Sanità e Sanità Informazione e di più di 40 riviste specializzate.

www.consulcesihomnya.com

CONSULCESI HOMNYA

Consulcesi Group

È il più grande network in Europa dedicato ai professionisti della Sanità. Una competenza matura sul campo ed estesa, nel tempo, al sistema Salute, per offrire, giorno dopo giorno, le soluzioni più rispondenti a uno scenario in continua evoluzione. Con sede a Roma, Lugano, Tirana, Bruxelles e Londra e una squadra di 1.000 collaboratori, il gruppo propone servizi che vogliono essere una risposta concreta alle tante domande tuttora aperte sulla Sanità, spesso anticipando desideri e bisogni, con l'obiettivo di tutelare i professionisti sanitari, dialogare con le Istituzioni, promuovere una formazione di qualità, comunicare valore, sviluppare nuove tecnologie. Il Gruppo è già stato scelto da oltre 130.000 professionisti solo in Italia e ha stretto accordi e collaborazioni con Ordini, Sindacati, Enti e Società farmaceutiche.

<https://www.consulcesigroup.com>

IL SOLE 24ORE – 25 maggio 2023

Il Sole **24 ORE**

Nasce l'unità mobile per l'assistenza a soggetti fragili, l'iniziativa di Consulcesi a Roma



VIDEO - <https://stream24.ilsolare.com/video/italia/nasce-unita-mobile-l-assistenza-soggetti-fragili-iniziativa-consulcesi-roma/AEQzhsXD>

È partito il progetto di Unità Mobile, che vede la Fondazione Consulcesi in prima linea a supporto dei soggetti fragili e senza fissa dimora di Roma nell'area di azione del sostegno sanitario. In collaborazione con la Federazione Italiana di Medici di Medicina Generale di Roma, il camper offre un servizio di assistenza sociosanitaria al fine di contribuire al miglioramento del livello di salute e benessere psico-fisico delle persone più svantaggiate nella nostra comunità, incentivando la collaborazione tra le organizzazioni benefiche del terzo settore. “L’obiettivo di questa unità mobile è di dare assistenza sociosanitaria alle fasce più fragili e ai senzatetto di Roma. È attiva in altre due location oltre a Piazza Santi Apostoli, in concomitanza con un servizio mensa di altri enti del terzo settore. È un sostegno che vogliamo dare al sistema sanitario nazionale”, le parole di Simone Colombati, presidente della Fondazione Consulcesi, in occasione della presentazione del Progetto. Presenti all’inaugurazione Antonio Saccone, già Senatore della Repubblica XVIII Leg, Pierluigi Bartoletti, Segretario romano e Vicesegretario nazionale FIMMG e Gennaro D’Agostino, direttore sanitario ASL Roma 1, Antonio Aurigemma, presidente del Consiglio regionale.

ADNKRONOS –2 maggio 2023



L'ostetrico Oliva, 'su attività fisica in gravidanza troppi pregiudizi tra medici'



'In assenza di controindicazioni l'esercizio è salutare per donna e bambino', da Consulcesi una guida al fitness consapevole

"Ancora troppo spesso i professionisti della salute scoraggiano l'attività fisica in gravidanza. Alla base pregiudizi sociali e culturali, timori legati ad una conoscenza incompleta, più spesso celati dietro un atteggiamento 'precauzionale' e 'scrupoloso' volto a preservare la salute di mamma e bebè". Lo afferma Domenico Oliva, ostetrico e formatore accreditato di 'Maternal personal trainer' (istruttore sportivo specificatamente competente per la donna, dal concepimento alla menopausa), che con Consulcesi ha deciso di realizzare il corso di formazione dedicato ai professionisti della salute 'Fitness consapevole in gravidanza e post-partum'.

Come spiega Oliva, "se da un lato sono ormai noti molti dei benefici correlati all'attività fisica nella fase gestazionale, per la madre come per il bambino, è altrettanto vero che non è possibile individuare un protocollo valido per tutte le donne. Da un minor rischio di sviluppare il diabete gestazionale, ad una diminuzione della probabilità di parto cesareo, fino a migliorare notevolmente il controllo della pressione alta, gli stati d'ansia e depressivi per le gestanti". Questi i vantaggi, ma "è fondamentale - rimarca l'esperto - sviluppare un allenamento mirato che tenga in considerazione le caratteristiche del singolo soggetto", oltre alle controindicazioni all'esercizio indipendenti dalla gravidanza (come malattie cardiovascolari, asma, problemi ossei o articolari), e a ulteriori problemi medici e ostetrici specifici del periodo gestazionale. Tra questi ultimi: sanguinamento persistente, placenta previa, pre-eclampsia, ipertensione indotta dalla gravidanza, indicatori di aumento del rischio di parto prematuro (gravidanza multipla, rottura delle membrane, contrazioni premature o accorciamento della lunghezza cervicale).

"In assenza di controindicazioni mediche o ostetriche, la gestante dovrebbe essere incoraggiata a procedere con regolari esercizi aerobici e di potenziamento durante la gravidanza, attraverso un'introduzione graduale e monitorata", aggiunge Oliva che nel corso approfondisce gli esercizi alla luce delle più recenti linee guida ed evidenze scientifiche. "Ogni madre è unica - precisa - così come la sua gravidanza e il post-partum. Non a caso questi momenti sono definiti fisiologici, in quanto caratterizzati da un'estrema variabilità nel quale esistono differenze notevoli tra un soggetto e l'altro". In questo contesto - riporta una nota - il corso intende promuovere una serie di buone prassi, offrendo dei validi riferimenti, senza però limitarsi ad una visione nozionistica, ma sviluppando un approccio 'educativo' che guidi il professionista nell'individuazione dell'attività motoria più adatta ed efficace al singolo soggetto.

LA7 – 30 maggio 2022



Massimo Tortorella (Consulcesi): "È arrivato il momento di fare qualcosa per l'inquinamento"



VIDEO - <https://www.la7.it/camera-con-vista/video/massimo-tortorella-consulcesi-e-arrivato-il-momento-di-fare-qualcosa-per-linquinamento-30-05-2023-487877>

“Si scende in campo perché di inquinamento si muore, ed è arrivato il momento di fare qualcosa. Consulcesi è pronta per il lancio della nuova causa per tutelare i nostri figli. L’obiettivo è dimostrare che di inquinamento si muore. Di fatto questa causa è la nostra accelerazione per cercare di stimolare tutto il mondo istituzionale verso un problema reale come quello dell’inquinamento. Consulcesi ha sempre avuto un ruolo come acceleratore, e ora vogliamo dimostrare che si può fare qualcosa per risolvere il problema inquinamento”, le parole di Massimo Tortorella, Presidente di Consulcesi Group, a margine dell’evento “Liberi di respirare. Qualità dell’aria e salute”, organizzato da Consulcesi in occasione della Giornata Mondiale dell’Ambiente 2023. L’incontro ha visto la partecipazione di numerosi esponenti istituzionali e scientifici, tra i quali Fabio Massimo Castaldo, Vicepresidente del Parlamento Europeo; Roberto Monaco, Segretario Generale FNOMCeO; Veronica Manfredi, Direttrice della Zero Pollution Strategy della Commissione Europea; Pier Mannuccio Mannucci, Emerito di Medicina Interna dell’Università di Milano e David Korn, Dirigente Medico Pronto Soccorso Pediatrico e Responsabile dei progetti di Digital Health del Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS. Nel corso della giornata, Consulcesi ha anche lanciato la prima causa legale collettiva sul tema ‘Aria Pulita’.

ADNKRONOS – 30 maggio 2022



Troppo smog, Consulcesi lancia azione legale collettiva 'Aria Pulita'



Tortorella, 'presa di coscienza dei cittadini per trovare soluzione'

L'inquinamento è un'emergenza sanitaria globale, per questo motivo occorre garantire a tutti il diritto a vivere in un ambiente salubre, sancito dalla Corte di Giustizia Europea. Parte da qui l'azione collettiva 'Aria Pulita', lanciata da Consulcesi all'evento 'Liberi di respirare' organizzato da Consulcesi Group in vista della Giornata mondiale dell'ambiente del 5 giugno. Si tratta di "un'azione legale - spiega Marco Tortorella,

legale di Consulcesi - che ha lo scopo di accertare la violazione del diritto a vivere in un ambiente salubre, con conseguente richiesta di risarcimento del danno, in favore dei residenti delle zone in cui è stato accertato il superamento dei limiti delle particelle inquinanti contenute nell'aria ambiente".

L'azione legale "rappresenta la presa di coscienza dei cittadini come stimolo a trovare soluzione - sottolinea Tortorella - Inoltre, è anche l'occasione per spingere le istituzioni affinché intervengano per porre rimedio a tale intollerabile situazione che, nonostante la condanna da parte della Corte di Giustizia Europea, continua a perpetrarsi".

I cittadini che possono aderire alla nuova iniziativa legale - riferisce una nota - sono tutti i residenti delle zone dove si sono verificate le violazioni, a prescindere dall'aver subito un danno alla salute. Basterà dimostrare la propria residenza per almeno 1 anno nel periodo compreso tra il 2008 e il 2018, lo stesso per il quale la Corte di Giustizia europea ha accertato la violazione dei limiti, in uno o più dei territori coinvolti. In totale, Consulcesi stima che siano 3.384 i Comuni italiani compresi nelle violazioni accertate dall'Europa per un totale di più di 40 milioni di residenti.

Consulcesi Group presenta “Liberi di Respirare” e lancia azione collettiva ‘Aria Pulita’



VIDEO - https://www.adnkronos.com/consulcesi-group-presenta-liberi-di-respirare-e-lancia-azione-collettiva-aria-pulita_3CyYVcA08O2bi9sq09QFc7

Consulcesi Group in vista della Giornata Mondiale dell'Ambiente del 5 giugno, ha organizzato l'evento 'Liberi di Respirare', dove la Società Italiana di Medicina Ambientale ha posto l'accento sulla situazione dell'aria in Italia e in Europa. Presenti all'incontro illustri personalità del settore.

IL SOLE 24ORE – 30 maggio 2022

Il Sole **24 ORE**

Consulcesi Group presenta “Liberi di Respirare” e lancia azione collettiva ‘Aria Pulita’



VIDEO - <https://stream24.ilsole24ore.com/video/italia/consulcesi-group-presenta-liberi-respirare-e-lancia-azione-collettiva-aria-pulita-/AEa3GXZD>

Consulcesi Group in vista della Giornata Mondiale dell’Ambiente del 5 giugno, ha organizzato l’evento ‘Liberi di Respirare’, dove la Società Italiana di Medicina Ambientale ha posto l’accento sulla situazione dell’aria in Italia e in Europa. Presenti all’incontro illustri personalità del settore.

Massimo Tortorella (Consulcesi): "È arrivato il momento di fare qualcosa per l'inquinamento"



VIDEO - <https://stream24.ilsole24ore.com/video/italia/massimo-tortorella-consulcesi-e-arrivato-momento-fare-qualcosa-l-inquinamento/AEcn2LZD>

“Si scende in campo perché di inquinamento si muore, ed è arrivato il momento di fare qualcosa. Consulcesi è pronta per il lancio della nuova causa per tutelare i nostri figli. L’obiettivo è dimostrare che di inquinamento si muore. Di fatto questa causa è la nostra accelerazione per cercare di stimolare tutto il mondo istituzionale verso un problema reale come quello dell’inquinamento. Consulcesi ha sempre avuto un ruolo come acceleratore, e ora vogliamo dimostrare che si può fare qualcosa per risolvere il problema inquinamento”, le parole di Massimo Tortorella, Presidente di Consulcesi Group, a margine dell’evento “Liberi di respirare. Qualità dell’aria e salute”, organizzato da Consulcesi in occasione della Giornata Mondiale dell’Ambiente 2023. L’incontro ha visto la partecipazione di numerosi esponenti istituzionali e scientifici, tra i quali Fabio Massimo Castaldo, Vicepresidente del Parlamento Europeo; Roberto Monaco, Segretario Generale FNOMCeO; Veronica Manfredi, Direttrice della Zero Pollution Strategy della Commissione Europea; Pier Mannuccio Mannucci, Emerito di Medicina Interna dell’Università di Milano e David Korn, Dirigente Medico Pronto Soccorso Pediatrico e Responsabile dei progetti di Digital Health del Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS. Nel corso della giornata, Consulcesi ha anche lanciato la prima causa legale collettiva sul tema ‘Aria Pulita’.

GREEN REPORT – 30 maggio 2022

greenreport.it

quotidiano per un'economia ecologica

Sima: 8 italiani su 10 respirano aria malsana. Consulcesi lancia l'azione collettiva "Aria Pulita"



CONSULCESI SIMA

Violazioni in oltre 3mila comuni, 40 milioni di italiani coinvolti, Cresce mortalità per malattie cardiovascolari e respiratorie

Che aria respirano gli italiani e più in generale gli europei? Oggi, all'evento "Liberi di Respirare" organizzato da Consulcesi Group in vista della Giornata Mondiale dell'Ambiente del 5 giugno, ha risposto a questa domanda la Società Italiana di Medicina Ambientale (Sima) e le notizie non sono buone: «Circa l'81% della popolazione della Ue respira un'aria con una concentrazione di polveri sottili superiore alle soglie di sicurezza sanitaria fissate dall'Oms già nel lontano 2005. Applicando invece gli attuali limiti di legge, solo il 21% degli europei si trova in una situazione di rischio per la salute legata agli sforamenti di PM10 e PM2.5, ma lo stesso discorso vale anche per gli ossidi di azoto».

Dati che vengono direttamente dal rapporto annuale sulla qualità dell'aria in Europa dell'European environment agency (EEA) e Prisco Piscitelli, epidemiologo e vicepresidente Sima, evidenzia che «La questione è ancora più preoccupante perché le soglie di sicurezza sanitaria Oms sono state più che dimezzate nel 2021. La rete di monitoraggio della qualità dell'aria, capillarmente distribuita in tutte le nostre regioni, è tarata su limiti di legge, fissati dall'attuale direttiva europea sulla qualità dell'aria in corso di revisione, che oggi risultano quindi tre volte superiori alle soglie protettive per la nostra salute, rendendo quindi necessaria una maggiore attenzione alla lettura sanitaria dei dati ambientali».

La Sima avverte anche sui rischi per la salute connessi all'inquinamento: «L'impatto è diretto ed è oggi ben quantificabile sulla base di funzioni di rischio fondate sulle evidenze scientifiche acquisite dall'Oms: per ogni incremento di 10 microgrammi su metro cubo delle concentrazioni medie annuali di polveri sottili osserviamo un aumento della mortalità generale per tutte le cause pari al 7%. Nello specifico, – prosegue

Piscitelli – aumenta del 10% la mortalità per le malattie cardiovascolari o cause respiratorie, mentre l'incidenza di infarti sale del 26%. Appena più modesto (+7%) è l'aumento di mortalità legato ad ogni incremento di 10 microgrammi su metro cubo di biossido d'azoto (NO₂). Ma un'associazione con l'aumento delle polveri sottili è dimostrata anche per il rischio di demenze e disturbi del neurosviluppo come l'autismo. Il problema è tanto più grave dal momento che non ci si può difendere dall'aria che si respira ed è possibile registrare incrementi anche più alti di 10 microgrammi su metro cubo in alcune zone d'Europa come la Pianura Padana».

Alessandro Miani, presidente della Sima, propone l'avvio di una "Mitigation Action" su larga scala: «E' necessario un grande piano di azione per la mitigazione dell'inquinamento atmosferico, partendo dalla Pianura Padana, che presenta delle forti criticità, espressamente evidenziate dall'ultimo rapporto sulla Qualità dell'Aria dell'EEA: Avviare subito interventi fondati sull'utilizzo di coating fotocatalitici trasparenti al biossido di titanio a base etanolo, che hanno scientificamente dimostrato capacità di ridurre gli inquinanti dell'aria in sottoprodotti innocui per la salute umana, applicandoli sulle superfici murarie e vetrate degli edifici pubblici e privati; Implementare il verde urbano e peri-urbano con specie a bassa impronta idrica e alta capacità di filtrazione ed adsorbimento – per quanto possibile, considerata la scarsità di alberi nei vivai europei –sarebbe utile anche a mitigare gli effetti sulla salute delle Isole di Calore Urbano nelle città».

Per la Sima si potrebbero anche «Rimodulare gli interventi del PNRR fermando i finanziamenti a pioggia ad una molteplicità di micro-progetti per puntare con decisione su interventi strutturali per la mitigazione dell'inquinamento atmosferico e dei cambiamenti climatici, concentrando ogni risorsa su grandi investimenti pubblici per le energie rinnovabili e la sostituzione dei riscaldamenti domestici, maggiori responsabili delle emissioni di polveri sottili in atmosfera, in modo da avere ricadute durature e positive sulla nostra salute».

Adeguare con urgenza i limiti di legge alle Linee guida Oms».

Miani aggiunge: «E' appena terminata la pandemia di Covid-19, ma un'altra emergenza sanitaria minaccia la nostra salute e l'intero ecosistema: l'inquinamento dei suoli, delle acque e dell'aria. In particolare, quello atmosferico ha di fatto tutti i connotati della gravità di un'emergenza di sanità pubblica di rilievo internazionale, (anche se non è certamente "improvvisa, insolita o inaspettata") per poter essere oggetto di una dichiarazione formale di PHEIC (Public Health Emergency of International Concern) da parte dell'OMS, visto che è ignorata oramai da diversi decenni. Cionondimeno richiede un'immediata presa di coscienza e interventi urgenti».

Eduardo Missoni, professore di Global Health SDA-Bocconi, ha lanciato un appello proprio nella giornata conclusiva dell'annuale assemblea generale dell'Oms a Ginevra «E' assolutamente prioritario che l'Oms dedichi più risorse alla lotta contro l'inquinamento atmosferico in particolare, potenziando i grandi sforzi fatti finora dal suo Dipartimento Ambiente e Salute, diretto dalla Dr.ssa Maria Neira. Siamo di fronte ad una emergenza con un enorme impatto a breve e lungo termine: ciò richiede il massimo impegno possibile, mettendo in campo risorse umane e finanziarie paragonabili a quelle impiegate nel corso della pandemia, tese a controllare i determinanti sociali ed economici dell'inquinamento, puntando progressivamente ad un vero e proprio cambio di paradigma rispetto all'attuale modello di sviluppo socio-economico. A pochi giorni dalla Green Week Europea che si terrà a Bruxelles la prossima settimana, l'appello all'Europa e agli Stati membri è quello di recepire le Linee Guida Oms 2021 nella nuova Direttiva sulla qualità dell'aria a tutela della salute pubblica. La riduzione dell'inquinamento atmosferico richiede un'azione immediata».

E, dopo aver lottato per anni per i diritti degli operatori sanitari, vincendo migliaia di cause legali in tribunale e ottenendo dallo Stato risarcimenti per oltre 600 milioni di euro. Ora, basandosi sulle solide basi scientifiche esistenti, Consulcesi ha avviato la nuova iniziativa legale "Aria Pulita" a difesa e a tutela della

salute dei cittadini. Parte così la più grande azione collettiva rivolta a tutti i cittadini che vogliono un pianeta più sano.

L'avvocato Marco Tortorella di Consulcesi spiega: «L'azione legale ha lo scopo di accertare la violazione del diritto a vivere in un ambiente salubre, con conseguente richiesta di risarcimento del danno, in favore dei residenti delle zone in cui è stato accertato il superamento dei limiti delle particelle inquinanti contenute nell'aria ambiente. L'azione legale rappresenta la presa di coscienza dei cittadini come stimolo a trovare soluzione. Inoltre, è anche l'occasione per spingere le istituzioni affinché intervengano per porre rimedio a tale intollerabile situazione che, nonostante la condanna da parte della Corte di Giustizia Europea, continua a perpetrarsi».

I cittadini che possono aderire alla nuova iniziativa legale sono tutti i residenti delle zone dove si sono verificate le violazioni, a prescindere dall'aver subito un danno alla salute. Basterà dimostrare la propria residenza per almeno 1 anno nel periodo compreso tra il 2008 e il 2018, lo stesso per il quale la Corte di Giustizia Europea ha accertato la violazione dei limiti, in uno o più dei territori coinvolti. In totale, Consulcesi stima che siano 3.384 i comuni italiani compresi nelle violazioni accertate dall'Europa per un totale di più di 40 milioni di residenti. Sul sito di Aria Pulita si può scoprire se si rientra nella fascia di popolazione eleggibile alla causa collettiva.

ISORADIO – 30 maggio 2023



“Aria Pulia”. Intervista avvocato Marco Tortorella. In corso di reperimento.

LA7 – 25 maggio 2023



Nasce l'unità mobile per l'assistenza a soggetti fragili, l'iniziativa di Consulcesi a Roma



VIDEO - <https://www.la7.it/camera-con-vista/video/nasce-lunita-mobile-per-lassistenza-a-soggetti-fragili-liniziativa-di-consulcesi-a-roma-25-05-2023-487101>

È partito il progetto di Unità Mobile, che vede la Fondazione Consulcesi in prima linea a supporto dei soggetti fragili e senza fissa dimora di Roma nell'area di azione del sostegno sanitario. In collaborazione con la Federazione Italiana di Medici di Medicina Generale di Roma, il camper offre un servizio di assistenza sociosanitaria al fine di contribuire al miglioramento del livello di salute e benessere psico-fisico delle persone più svantaggiate nella nostra comunità, incentivando la collaborazione tra le organizzazioni benefiche del terzo settore. “L’obiettivo di questa unità mobile è di dare assistenza sociosanitaria alle fasce più fragili e ai senzatetto di Roma. È attiva in altre due location oltre a Piazza Santi Apostoli, in concomitanza con un servizio mensa di altri enti del terzo settore. È un sostegno che vogliamo dare al sistema sanitario nazionale”, le parole di Simone Colombati, presidente della Fondazione Consulcesi, in occasione della presentazione del Progetto. Presenti all’inaugurazione Antonio Saccone, già Senatore della Repubblica XVIII Leg, Pierluigi Bartoletti, Segretario romano e Vicesegretario nazionale FIMMG e Gennaro D’Agostino, direttore sanitario ASL Roma 1, Antonio Aurigemma, presidente del Consiglio regionale.

QUOTIDIANO SANITA' – 26 maggio 2023

quotidianosanità.it
Quotidiano online di informazione sanitaria

Telemedicina, il programma “EU4Health” e la situazione italiana. Quali prospettive per il nostro Paese?



Aumenta la spesa per la sanità digitale in Italia ma c'è ancora tanto da fare. Tra investimenti sulle infrastrutture e i servizi tecnologici, supporto alle aziende sanitarie e maggior coinvolgimento delle strutture sanitarie private, a che punto siamo?

Aumenta la spesa per la sanità digitale, così come la richiesta di prodotti e servizi basati sul digitale in ambito sanitario, ma rallenta la diffusione del Fascicolo sanitario elettronico. E se tra gli operatori sanitari cresce la preoccupazione relativa al possibile utilizzo non corretto dell'Intelligenza artificiale da parte dei pazienti, in pochi hanno paura che l'IA possa sostituire (in toto o anche solo in parte) il lavoro “umano” nel settore della salute. Sono, questi, i principali risultati della ricerca dell'Osservatorio Sanità Digitale della School of Management del Politecnico di Milano, presentata di recente nel corso del convegno “Sanità Digitale: vietato fermarsi!”.

La Ricerca 2022-2023 sull'Innovazione Digitale in Sanità

La spesa per la sanità digitale in Italia nel 2022 è arrivata a 1,8 miliardi di euro, in aumento del 7% rispetto all'anno precedente. La gran parte delle aziende (operanti nel settore) che sono state coinvolte nella ricerca (portata avanti insieme a FIASO, Federazione italiana aziende sanitarie e ospedaliere) investirà in Cybersecurity (58%), Cartella Clinica Elettronica (54%) e nell'integrazione con sistemi regionali e/o nazionali (51%). Dalla rilevazione emerge poi che nel 2023 il 35% dei cittadini ha fatto almeno un accesso al Fascicolo sanitario elettronico, rispetto al 33% dell'anno precedente. Un aumento dettato anche dalle nuove funzionalità legate alla pandemia da Covid-19. Stabile anche l'uso del Fse da parte dei pazienti italiani: lo ha utilizzato più della metà (57% rispetto al 54% del 2022). Per quanto riguarda invece l'implementazione della

Cartella clinica elettronica, questa risulta essere una priorità per il 75% delle strutture sanitarie. Al momento, meno di una struttura su due (il 42%) ha una Cce attiva in tutti i reparti, mentre la Cartella è attiva solo parzialmente nel 23% dei casi. Allo stesso modo, i medici specialisti che la utilizzano sono circa la metà del totale. Passando poi all'Intelligenza artificiale, al momento le applicazioni più diffuse sono quelle che consentono di analizzare immagini e segnali per fini diagnostici o di trattamento: il 29% delle strutture sanitarie afferma di aver avviato le prime sperimentazioni in questa direzione. Si tratta delle applicazioni ad oggi più utilizzate dai medici specialisti e considerate, per il 60% degli intervistati, come più promettenti per il futuro. Infine, la Telemedicina. In seguito alla flessione che abbiamo avuto nel periodo immediatamente successivo all'emergenza pandemica, i servizi di Telemedicina sono in ripresa: il 39% dei medici specialisti e il 41% dei medici di medicina generale afferma di aver utilizzato servizi di televisita, mentre il 30% e il 39% ha fatto ricorso al telemonitoraggio.

La Telemedicina

Se le nuove tecnologie, spinte dalle necessità emerse con la pandemia da Covid-19, stanno aprendo prospettive e possibilità fino a poco tempo fa neanche immaginabili (basti pensare all'Intelligenza artificiale, letteralmente esplosa solo negli ultimi mesi) il grande ombrello della Telemedicina (che include televisita, teleconsulto medico, teleconsulenza medico sanitaria, teleassistenza, telemonitoraggio, telecontrollo e teleriabilitazione) è una soluzione che le autorità europee spingono da diversi anni per far sposare le implementazioni tecnologiche con le nuove esigenze di salute dei pazienti. La Commissione europea ha infatti messo sul tavolo diversi piani di azione per lo sviluppo della sanità elettronica. Le finalità di questo lavoro sono diverse: migliorare la gestione delle patologie croniche e le situazioni complesse che prevedono la co-presenza di più patologie; migliorare pratiche efficaci finalizzate alla prevenzione e alla promozione della salute; rendere più sostenibili ed efficienti i sistemi sanitari incentivando l'innovazione, migliorando l'assistenza incentrata sui pazienti/cittadini e l'autoresponsabilità dei cittadini, oltre a promuovere cambiamenti di tipo organizzativo; migliorare l'assistenza transfrontaliera, la sicurezza sanitaria, la solidarietà, l'universalità e l'equità; migliorare le condizioni giuridiche e di mercato per sviluppare i prodotti e i servizi di sanità elettronica. In quest'ottica, la Telemedicina si inserisce perfettamente nei piani di azione della sanità digitale e ne costituisce una parte ben definita e interoperabile in ambito comunitario.

Il programma "EU4Health"

Come spiegato nel corso di formazione "Telemedicina e sanità territoriale: nuove tecnologie al servizio dell'assistenza di prossimità", presente sulla piattaforma Consulcesi Club (10,5 crediti ECM, responsabili scientifici l'avvocato Ciro Galiano e il professor Giuseppe Petrella dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"), quello in corso attualmente è il quarto piano d'azione e si prefigge di coprire la programmazione dal 2021 al 2027. È stato pubblicato con il Regolamento 2021/522/UE denominato "EU4Health" e intende essere la risposta dell'Ue alla pandemia da Covid-19. Il programma "EU4Health" si prefigge di offrire una risposta che superi la crisi per affrontare la resilienza dei sistemi sanitari. Per la sua applicazione vengono stanziati 5,3 miliardi di euro con cui si intendono finanziare progetti presentati da organizzazioni sanitarie, operatori socio-sanitari e Ong dei Paesi dell'Ue o dei Paesi terzi associati al programma integrando le politiche nazionali e comunitarie già in atto a sostegno di uno dei 4 obiettivi generali:

- Migliorare e promuovere la salute nell'Unione attraverso: prevenzione delle malattie e promozione della salute; iniziative internazionali in materia di sanità e cooperazione;
- Far fronte alle minacce sanitarie transfrontaliere attraverso: prevenzione, preparazione e risposta alle minacce sanitarie; integrazione delle riserve nazionali di prodotti essenziali rilevanti in caso di crisi; costituzione di una riserva di personale medico, sanitario e di sostegno;

- Migliorare i medicinali, i dispositivi medici e i prodotti rilevanti in caso di crisi attraverso la fornitura di medicinali, dei dispositivi medici necessari a prezzi contenuti;
- Potenziare i sistemi sanitari, la loro resilienza e l'uso efficiente delle risorse attraverso: il rafforzamento dei dati sanitari, degli strumenti, dei servizi digitali; l'agevolazione dell'accesso dei cittadini all'assistenza sanitaria; la cooperazione e l'integrazione dei sistemi sanitari nazionali.

Al fine di attuare il piano d'azione è stata creata l'Agenzia esecutiva per la salute e il digitale (HaDEA) nel febbraio 2021, il cui compito è quello di eseguire i sotto-programmi di lavoro annuali dal 2021 al 2027 e individuare i piani di intervento in quattro settori: prevenzione delle malattie; preparazione alle crisi; promozione della digitalizzazione; attenzione trasversale al cancro. Ognuno di questi programmi è pensato e strutturato per intersecarsi e integrarsi con gli altri programmi comunitari.

Cosa c'è ancora da fare in Italia

In quest'ottica, è possibile individuare alcune principali direttrici che dovranno essere sviluppate per l'implementazione dei servizi di Telemedicina nel nostro Paese:

- investimenti sulle infrastrutture tecnologiche da utilizzare, possibilmente a livello centralizzato per evitare che ogni Regione sviluppi un sistema autonomo non interoperabile o scarsamente interoperabile con i sistemi sanitari delle altre regioni; tutti i sistemi dovranno invece essere idonei a implementare il Fascicolo sanitario elettronico;
- investimenti sui servizi tecnologici di Telemedicina (televisita, telerefertazione, teleconsulto, diagnostica per immagini o strumentale, etc.) pertinenti, vale a dire effettuati avendo cura della verifica preventiva dei criteri di efficacia-facilità di utilizzo, facilità di fruizione-sicurezza-interoperabilità-privacy by design e privacy by default (quest'ultimo è un approccio concettuale innovativo che impone alle aziende l'obbligo di avviare un progetto prevedendo, fin da subito, gli strumenti e le corrette impostazioni a tutela dei dati personali);
- definizione di una chiara ed efficace gestione amministrativa dei servizi di Telemedicina offerti dal Servizio sanitario regionale (con riconoscimento su base nazionale), così come di quelli offerti in convenzione. In questo modo si potrà parificare il servizio di Telemedicina con il medesimo servizio offerto in presenza anche ai fini della copertura del Ssn e dei servizi offerti in convenzione, e certificare il riconoscimento della prestazione medica erogata in servizio di Telemedicina;
- supporto alle aziende sanitarie capaci di fornire servizi di Telemedicina efficienti sia a livello organizzativo sia a livello di strumenti tecnologici dei dispositivi medici;
- coinvolgimento delle strutture sanitarie private al fine di creare una rete integrata e scalabile di servizi;
- tutela del personale dipendente impiegato nei servizi di Telemedicina con riconoscimento della prestazione lavorativa in termini di remunerazione e impegno orario, dello svolgimento di orario straordinario, della tutela della salute e del rischio specifico. Prevedere, anche su base contrattuale a livello nazionale o su base territoriale o aziendale, accordi che riconoscano il «diritto alla disconnessione». Perseguire il corretto bilanciamento degli interessi tra necessità di tracciabilità della prestazione e divieto di controllo occulto tramite i servizi di Telemedicina della prestazione lavorativa del dipendente. A tal fine risulta determinante l'impegno proattivo delle rappresentanze sindacali, e dunque dell'Ispettorato nazionale del lavoro su base nazionale o territoriale;

- rispetto delle normative in materia di dispositivi medici, da ultimo rafforzate con l'entrata in vigore del Regolamento dell'Unione Europea 2017/745 del 21 maggio 2021, che prevede importanti novità in materia di dispositivi medici ampliando la platea degli strumenti principali e accessori che debbano essere qualificati come dispositivi medici, imponendo stringenti responsabilità non solo ai produttori, ma anche ai mandatari, ai distributori e fornitori. Sul piano operativo risulta determinante predisporre:
- interfacce semplici e intuitive e servizi inclusivi pensati per abbattere le barriere culturali e tecnologiche che impediscono ancora a tante fasce della popolazione l'accesso ai servizi minimi informatici;
- sistemi di Telemedicina progettati fin dall'inizio per la corretta gestione della privacy (la cosiddetta «privacy by design») responsabilizzando e, nei fatti, riducendo i rischi per l'operatore sanitario, chiamato a prestare servizi in Telemedicina. Ciò comporterà tutta una serie di obblighi anche sul piano dell'informazione e, laddove necessario, dell'acquisizione del consenso consapevole del paziente-fruitore-utente;
- iniziative di formazione e informazione al cittadino in merito: ai servizi offerti dalle strutture del SSR e dalle strutture private/professionisti privati convenzionati o non convenzionati; alle modalità di fruizione; alla tipologia dei trattamenti; alle modalità di trattamento dei dati sanitari. Il tutto per favorire e aumentare la consapevolezza che la prestazione erogata tramite la Telemedicina rappresenta, anzitutto, un trattamento sanitario.

SANITA' INFORMAZIONE – 5 maggio 2023



Ferie non godute: c'è chi ha “regalato” all'Azienda sanitaria 450 giorni (e potrebbe ricevere 117mila euro di indennizzo)



A causa della carenza di personale sono tantissimi i medici che non riescono ad andare in ferie anche se ne fanno esplicita richiesta. Ma cosa dice la giurisprudenza e cosa può fare un professionista per vedersi riconosciuto il giusto indennizzo?

Cosa vuol dire andare in pensione con centinaia di giorni di ferie non godute? Lo sanno molto bene i medici italiani che, a causa della ormai cronica carenza di personale, a cui seguono inevitabili problematiche organizzative, non riescono ad andare in ferie anche se ne fanno esplicita richiesta. Secondo un sondaggio di Anaa-Assomed, sono più di 5 milioni i giorni di ferie accumulati negli anni dalla classe medica. In particolare, in area medica il 15% degli intervistati ha più di 120 giorni di ferie arretrate, in area chirurgica il 14,8%, in area servizi e in dirigenza sanitaria il 6,5%. A i 5 cinque milioni vanno inoltre aggiunti anche tutti i giorni di ferie che i sanitari, entrati in pensione o comunque non più in rapporto lavorativo con la pubblica amministrazione negli ultimi 10 anni, hanno dovuto “lasciare sul campo”.

Il tema della mancanza di professionisti sanitari è stato sollevato anche nel corso di un recente Question time alla Camera, in cui il Ministro della Salute, Orazio Schillaci, ha ricordato di aver istituito, proprio a ridosso dell'inizio del suo mandato, «un apposito gruppo di lavoro con l'obiettivo di affrontare la questione della carenza del personale sanitario e il conseguente ricorso da parte delle aziende sanitarie ad affidamenti esterni. I temi che si stanno approfondendo costituiranno i contenuti di nuove proposte normative, che intendo adottare prima dell'inizio dell'estate».

Un problema enorme, dunque, che a sua volta ne genera altri: dai rischi per la tenuta fisica e mentale dei professionisti (che si traducono in possibile burnout e in casi di malpractice causati dallo stress a cui vengono quotidianamente sottoposti) allo spostamento in reparti di emergenza-urgenza di professionisti non idonei alle mansioni richieste (ad esempio, oculisti che vengono spostati in Pronto soccorso). Ma non va messo in secondo piano anche un problema di tipo economico che riguarda sia il professionista che l'Azienda. Ciò accade perché queste ultime sono solite negare ai dipendenti la monetizzazione delle ferie non godute al momento della cessazione del rapporto lavorativo. Ma cosa dice, in questo senso, la giurisprudenza, e cosa può fare un professionista per vedersi riconosciuto il giusto indennizzo per le ferie non godute? Approfondiamo l'argomento con l'avvocato Francesco Del Rio (Consulcesi & Partners).

Le cause del problema

«Sempre più spesso – spiega l'avvocato Del Rio – i dipendenti sanitari, in particolar modo quelli appartenenti alla categoria medica, non riescono ad andare in ferie anche se lo richiedono. Può dunque accadere che, una volta entrato in quiescenza o dimessosi da un'amministrazione pubblica, perché magari passato all'attività libero-professionale, e dunque una volta cessato il rapporto di lavoro con la struttura, un professionista chieda alla stessa la liquidazione delle ferie non godute. E di solito, a questo punto, riceve inesorabilmente un fermo diniego motivato, succintamente, con il divieto imposto dalla legge di procedere al riconoscimento di indennizzi economico a titolo di ferie non godute».

Cosa dice la normativa comunitaria

La Direttiva 2003/88/CE, che regola gli orari di lavoro nel settore pubblico, sancisce che «ogni dipendente ha diritto a un periodo di ferie annuali retribuite e non rinunciabile e che è vietata la monetizzazione delle ferie fino al momento della cessazione del rapporto lavorativo. E ciò ha senso in quanto serve a impedire al datore di usare questo strumento per far lavorare di più i dipendenti, spingendoli a rinunciare alle ferie in cambio di denaro. In Italia, però, abbiamo dato un'interpretazione parzialmente diversa: è vietata la monetizzazione delle ferie, punto. Questo è un principio che però contrasta con la normativa comunitaria».

La Corte di Giustizia Europea «ha infatti più volte affermato che l'articolo 7 della Direttiva 2003/88/CE va interpretato nel senso che contrasta con una normativa nazionale che preveda il mancato riconoscimento dell'indennizzo per le ferie di cui il lavoratore non abbia potuto usufruire per causa a lui non imputabile prima della data della cessazione del rapporto. Questo significa che il dipendente non solo non può perdere il diritto a fruire delle ferie pregresse, ma soprattutto permane il suo diritto a vedersene monetizzate dopo la cessazione del rapporto di lavoro».

È dunque il datore di lavoro a dover dimostrare di «aver adottato tutte le misure idonee a consentire al lavoratore di esercitare concretamente il suo diritto, informandolo allo stesso tempo che la mancata fruizione potrebbe comportare la perdita dell'indennizzo: se il lavoratore ha, nonostante tutto, rinunciato volontariamente e consapevolmente, allora (e solo allora) perderà la possibilità di essere indennizzato, ma se ciò non accade è possibile attivarsi nei confronti dell'Azienda sanitaria per richiedere il pagamento dell'indennità per i giorni di ferie accumulati negli anni nella misura pari alla retribuzione lorda per ogni giorno non goduto, oltre ai riflessi previdenziali».

C'è poi da aggiungere che «la prescrizione del diritto all'indennizzo è decennale e decorre dal giorno in cui è cessato il rapporto di lavoro, per cui ancor più rilevante potrebbe essere il numero di coloro che potrebbero utilmente richiedere il pagamento dell'indennizzo per le ferie di cui non hanno potuto godere nella loro carriera lavorativa».

A quanto può ammontare la monetizzazione delle ferie non godute

«Mediamente – spiega l'avvocato Del Rio –, le richieste che riceviamo si aggirano fra gli 80 ai 200 giorni di ferie non godute. Stiamo però trattando il caso di un professionista che è arrivato addirittura a 450 giorni:

circa 18 mesi di ferie accumulate, ovvero un anno e mezzo. Parliamo dunque di un indennizzo che potrebbe arrivare a 117mila euro, con riflessi in termini contributivi».

Di recente, inoltre, i legali di Consulcesi & Partners hanno ottenuto sentenze favorevoli da diversi Tribunali (Roma, Modena, Macerata, Siena e altri) che hanno visto la condanna delle Aziende a pagare, in favore dei sanitari assistiti, fino a 56mila euro, oltre al rimborso delle spese legali. «L'ultima in ordine di tempo è quella della Sezione Lavoro del Tribunale di Chieti – spiega ancora l'avvocato del Rio –, la quale ha accolto la domanda del ricorrente e ha liquidato una somma superiore ai 42mila euro. Il sanitario aveva reclamato il pagamento dell'indennizzo per le ferie arretrate e si era visto opporre un deciso rifiuto dell'Azienda con la motivazione che, trattandosi di ruolo dirigenziale apicale, non necessitava di alcuna autorizzazione per fruire dei riposi, in quanto poteva attribuirseli in totale autonomia. Il Tribunale non ha neppure dato corso alla fase istruttoria e in pochi mesi ha risolto la contesa accogliendo integralmente la richiesta del professionista».

PHARMA BUSINESS – 15 maggio 2023

Pharma **business.it**

Homnya, la NewCo di Consulcesi Group che svilupperà progetti omnicanale in ambito marketing



Homnya è la nuova azienda del Consulcesi Group specializzata in progetti omnicanale per i clienti che vogliono essere protagonisti dell'ecosistema healthcare. Consulcesi Homnya nasce dall'unione dell'agenzia Docta Comunicazione e di PKE, azienda impegnata nella gestione dei dati dei professionisti sanitari. Con questa nuova iniziativa Consulcesi Group prosegue così il processo di sviluppo e trasformazione dell'azienda.

L'azienda si fonda su un profondo know-how sanitario e sulla facilitazione del customer engagement dei professionisti sanitari. Grazie alle recenti acquisizioni di gruppo, Homnya è quindi in grado di fornire percorsi innovativi di co-creazione con i propri clienti, allo scopo di affrontare e superare le sfide principali di mercato.

Per fare ciò, l'azienda si avvale di un approccio creativo e data & digital driven e fornisce un team multidisciplinare di professionisti pronti a soddisfare le esigenze di ciascun partner. I punti di forza di Homnya sono; l'accesso alla più importante banca dati informativa di settore, i contatti profilati che hanno già ottenuto il consenso al loro trattamento da parte dei professionisti sanitari, la segmentazione del target di riferimento e la personalizzazione dell'offerta di servizi ai progetti, i progetti di marketing e comunicazione, e la distribution che si sviluppa in un ecosistema completamente dedicato ai protagonisti della Sanità.

Inoltre, come parte di Consulcesi Group, Homnya sviluppa progetti integrati con SICS, la Health Media Company e più grande content factory del sistema sanitario italiano, nonché casa editrice dei giornali online Quotidiano Sanità e Sanità Informazione e di più di 40 riviste specializzate.

“Grazie a Homnya, il gruppo Consulcesi definisce una nuova era orientata ai Data, con un'impronta fortemente digital che ci permetterà di affrontare con successo le sfide della complessità dell'ecosistema Sanità”. - Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi Group.

LA STAMPA – 30 maggio 2022

LA STAMPA

La società italiana di medicina ambientale: otto italiani su dieci respirano un'aria malsana



Lanciata la prima causa collettiva

Che aria respirano gli italiani e più in generale gli abitanti dell'Europa? Otto su dieci ne respirano una malsana, con concentrazioni di polveri sottili superiori ai limiti di sicurezza. A scattare una fotografia della situazione, e a proporre possibili soluzioni, è la Società Italiana di Medicina Ambientale, intervenuta oggi all'evento 'Liberi di Respirare' organizzato da Consulcesi Group nulle corso della quale è stata lanciata anche la prima causa legale collettiva sul tema "Aria Pulita".

Secondo gli esperti Sima, circa l'81% della popolazione della UE respira un'aria con una concentrazione di polveri sottili superiore alle soglie di sicurezza sanitaria fissate dall'OMS già nel lontano 2005. Ma anche applicando gli attuali limiti di legge, che sono ben più largo, il 21% degli europei si trova in una situazione di alto rischio per la salute legata agli sforamenti di PM10 e PM2.5, ma lo stesso discorso vale anche per gli ossidi di azoto. I dati fanno riferimento all'Agenzia Europea per l'Ambiente, che pubblica ogni anno un rapporto sulla qualità dell'aria in Europa.

"La questione è ancora più preoccupante perché le soglie di sicurezza sanitaria OMS sono state più che dimezzate nel 2021. - commenta Prisco Piscitelli, epidemiologo e Vicepresidente Sima - L'impatto è diretto ed è oggi ben quantificabile sulla base di funzioni di rischio fondate sulle evidenze scientifiche acquisite dall'OMS: per ogni incremento di 10 microgrammi su metro cubo delle concentrazioni medie annuali di polveri sottili osserviamo un aumento della mortalità generale per tutte le cause pari al 7%. Nello specifico, aumenta del 10% la mortalità per le malattie cardiovascolari o cause respiratorie, mentre l'incidenza di infarti sale del 26%. Appena più modesto (+7%) è l'aumento di mortalità legato ad ogni incremento di 10 microgrammi su metro cubo di biossido d'azoto (NO2)". In questo contesto il network legale Consulcesi - eh ha all'attivo numerose azioni legali in difesa dei medici - lancia la nuova iniziativa legale "Aria Pulita". "L'azione legale - spiega l'avvocato Marco Tortorella di Consulcesi - ha lo scopo di accertare la violazione del diritto a vivere in un ambiente salubre, con conseguente richiesta di risarcimento del danno, in favore dei

residenti delle zone in cui è stato accertato il superamento dei limiti delle particelle inquinanti contenute nell'aria ambiente".

L'incontro ha visto la partecipazione di numerosi esponenti istituzionali e scientifici, tra i quali Fabio Massimo Castaldo, Vicepresidente del Parlamento Europeo; Roberto Monaco, Segretario Generale FNOMCeO; Veronica Manfredi, Direttrice della Zero Pollution Strategy della Commissione Europea; Pier Mannuccio Mannucci, Emerito di Medicina Interna Università di Milano e David Korn, Dirigente Medico Pronto Soccorso Pediatrico e Responsabile dei progetti di Digital Health del Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS.

RAINEWS – 31 maggio 2022



I medici ambientali lanciano l'allarme: "Otto italiani su dieci inalano aria malsana"



Cresce la mortalità per malattie cardiovascolari e respiratorie. Alessandro Miani (Sima): "Si può ridurre l'impatto con l'implementazione su larga scala di nanotecnologie fotocatalitiche validate e più verde urbano"

Otto italiani su dieci respirano aria "malsana". Ad affermarlo è la Società italiana di medicina ambientale (Sima) secondo cui, in Europa, applicando gli attuali limiti di legge, il 21% dei cittadini si trova in una situazione di rischio per la salute legata agli sforamenti delle polveri sottili Pm10 e Pm2.5; lo stesso discorso vale per gli ossidi di azoto, secondo i dati dell'Agenzia europea per l'ambiente, che pubblica ogni anno un rapporto sulla qualità dell'aria. Secondo gli esperti Sima, circa l'81% della popolazione della UE respira un'aria con una concentrazione di polveri sottili superiore alle soglie di sicurezza sanitaria fissate dall'Oms già nel lontano 2005. "La questione è ancora più preoccupante perché le soglie di sicurezza sanitaria Oms sono state più che dimezzate nel 2021" ha affermato Prisco Piscitelli, epidemiologo e vicepresidente Sima in occasione dell'evento "Liberi di Respirare" organizzato da Consulcesi Group in vista della Giornata mondiale dell'Ambiente del prossimo 5 giugno.

I rischi per la salute connessi all'inquinamento

"L'impatto dell'inquinamento sulla salute è diretto ed è oggi ben quantificabile sulla base di funzioni di rischio fondate sulle evidenze scientifiche acquisite dall'Oms: per ogni incremento di 10 microgrammi su metro cubo delle concentrazioni medie annuali di polveri sottili osserviamo un aumento della mortalità generale per tutte le cause pari al 7%. Nello specifico, - prosegue l'esperto Sima- aumenta del 10% la mortalità per le malattie cardiovascolari o cause respiratorie, mentre l'incidenza di infarti sale del 26%.

Appena più modesto (+7%) è l'aumento di mortalità legato ad ogni incremento di 10 microgrammi su metro cubo di biossido d'azoto (NO₂). Ma un'associazione con l'aumento delle polveri sottili è dimostrata anche per il rischio di demenze e disturbi del neurosviluppo come l'autismo". Il problema è tanto più grave dal momento che non ci si può difendere dall'aria che si respira ed è possibile registrare incrementi anche più alti di 10 microgrammi su metro cubo in alcune zone d'Europa come la Pianura Padana.

La "Mitigation Action"

"E' necessario un grande piano di azione per la mitigazione dell'inquinamento atmosferico, partendo dalla Pianura Padana, che presenta delle forti criticità, espressamente evidenziate dall'ultimo rapporto sulla qualità dell'aria dell'Agenzia Europea per l'Ambiente - ha affermato il presidente della Società italiana di medicina ambientale Alessandro Miani -. Avviare subito interventi fondati sull'utilizzo di coating fotocatalitici trasparenti al biossido di titanio a base etanolo, che hanno scientificamente dimostrato capacità di ridurre gli inquinanti dell'aria in sottoprodotti innocui per la salute umana, applicandoli sulle superfici murarie e vetrate degli edifici pubblici e privati ma anche implementare il verde urbano e periurbano con specie a bassa impronta idrica e alta capacità di filtrazione ed assorbimento". Un ulteriore possibile percorso operativo è quello di rimodulare gli interventi del PNRR fermando i finanziamenti a pioggia ad una molteplicità di micro-progetti per puntare con decisione su interventi strutturali per la mitigazione dell'inquinamento atmosferico e dei cambiamenti climatici, concentrando ogni risorsa su grandi investimenti pubblici per le energie rinnovabili e la sostituzione dei riscaldamenti domestici, maggiori responsabili delle emissioni di polveri sottili in atmosfera, in modo da avere ricadute durature e positive sulla nostra salute".

SKYTG24 – 30 maggio 2022



Otto italiani su dieci respirano aria "malsana". Lo studio

L'impatto dell'inquinamento è "diretto ed è oggi ben quantificabile sulla base di funzioni di rischio fondate sulle evidenze scientifiche acquisite dall'Oms", ha dichiarato Prisco Piscitelli, epidemiologo e vice presidente della Società Italiana di Medicina Ambientale

Più di 8 europei su 10, circa l'81% delle persone che abitano nell'Unione Europea, respirano un'aria con una concentrazione di polveri sottili superiore alle soglie di sicurezza sanitaria fissate dall'Organizzazione mondiale della sanità nel 2005. Guardando però gli attuali limiti di legge, più blandi, è il 21% degli europei a trovarsi in una situazione di rischio per la salute legata agli sforamenti di Pm10 e Pm2.5, ma lo stesso discorso vale anche per gli ossidi di azoto. Emerge dai dati elaborati dagli studiosi del Sima, Società Italiana di Medicina Ambientale. Gli esperti si sono basati sul rapporto annuale dell'Agenzia Europea per l'Ambiente e hanno comunicato i dati oggi all'evento Liberi di Respirare organizzato da Consulcesi Group in vista della Giornata Mondiale dell'Ambiente del 5 giugno.

"Necessaria maggiore attenzione alla lettura sanitaria dei dati ambientali"

Prisco Piscitelli, epidemiologo e vice presidente del Sima, ha commentato i dati spiegando che "la questione è ancora più preoccupante perché le soglie di sicurezza sanitaria Oms sono state più che dimezzate nel 2021". Secondo quanto riferisce l'esperto "la rete di monitoraggio della qualità dell'aria, capillarmente distribuita in tutte le nostre regioni, è tarata su limiti di legge, fissati dall'attuale direttiva europea sulla qualità dell'aria in corso di revisione, che oggi risultano quindi tre volte superiori alle soglie protettive per la nostra salute, rendendo quindi necessaria una maggiore attenzione alla lettura sanitaria dei dati ambientali".

L'impatto dell'inquinamento

Gli esperti del Sima hanno anche parlato dei rischi sulla salute dovuti all'inquinamento. "L'impatto è diretto ed è oggi ben quantificabile sulla base di funzioni di rischio fondate sulle evidenze scientifiche acquisite dall'Oms", ha sottolineato Piscitelli, snocciolando i dati: "Per ogni incremento di 10 microgrammi su metro cubo delle concentrazioni medie annuali di polveri sottili osserviamo un aumento della mortalità generale per tutte le cause pari al 7%". Inoltre, "aumenta del 10% la mortalità per le malattie cardiovascolari o cause respiratorie, mentre l'incidenza di infarti sale del 26%", ha affermato l'esperto aggiungendo che "appena più modesto (più 7%) è l'aumento di mortalità legato ad ogni incremento di 10 microgrammi su metro cubo di biossido d'azoto (No2)". Consulcesi ha inoltre stimato che siano 3.384 i comuni italiani compresi nelle violazioni accertate dall'Europa per un totale di più di 40 milioni di residenti.

La class action

Consulcesi ha lanciato una nuova iniziativa legale chiamata Aria Pulita. Si tratta di una vera e propria class action che ha lo scopo "di accertare la violazione del diritto a vivere in un ambiente salubre, con conseguente richiesta di risarcimento del danno, in favore dei residenti delle zone in cui è stato accertato il superamento dei limiti delle particelle inquinanti contenute nell'aria ambiente", ha spiegato spiega l'avvocato Marco Tortorella di Consulcesi.

ADNKRONOS – 25 maggio 2023



A Roma 'Salute e inclusione', camper per l'assistenza a fragili ed emarginati



Progetto sociosanitario realizzato dall'alleanza Consulcesi-Fimmg locale

E' operativa l'Unità mobile 'Salute e inclusione', un camper attrezzato con strumentazioni mediche per fornire una vasta gamma di prestazioni sanitarie e un orientamento sull'accesso ai servizi medici ai soggetti fragili e senza fissa dimora di Roma. Fortemente voluto e sostenuto da Fondazione Consulcesi, in alleanza con la Federazione medici di medicina generale (Fimmg) della Capitale, il nuovo servizio di assistenza sociosanitaria - spiega una nota congiunta - intende rafforzare il sistema sanitario del territorio, incentivando la collaborazione tra le organizzazioni benefiche che operano ai margini della nostra società.

"Sentiamo la responsabilità di tendere una mano a tutti coloro che stanno attraversando momenti di difficoltà, come migranti, persone senza fissa dimora, emarginati, membri delle comunità straniere. Nessuno deve essere lasciato solo o indietro", afferma Massimo Tortorella, presidente Consulcesi. "La salute di uno è la salute di tutti - aggiunge Simone Colombati, presidente Fondazione Consulcesi - Non può esserci inclusione se non si lavora insieme per ridurre le differenze di accesso a cure e assistenza sanitarie".

"Sono fermamente convinto dell'importanza della cooperazione - osserva Giuseppe Quintavalle, commissario straordinario della Asl Roma 1 - soprattutto quando è finalizzata a creare una rete di sostegno che possa garantire, a volte con poco, grandi risultati a chi vive situazioni di complessità sociosanitaria. La Asl Roma 1 è pronta a fare la propria parte per rispondere ai bisogni di salute delle persone e a offrire sostegno a Fondazioni come questa, la cui mission è in piena sintonia con il sistema sanitario regionale". La collaborazione a questi progetti "è doverosa - sottolinea Pierluigi Bartoletti, segretario romano e vicesegretario nazionale Fimmg - nel rappresentare la vicinanza, a chi ha più bisogno, di una medicina della persona, del rapporto con un medico che, per vocazione e per professione, fa del contatto umano e del rapporto di vicinanza uno dei suoi punti di forza, soprattutto in un momento come questo dove bisogna continuare a esprimere valori come solidarietà e vicinanza, soprattutto a coloro che ne hanno più bisogno".

Il camper dell'Unità mobile - in piena sintonia con la mission di Fondazione Consulcesi di ridurre le disuguaglianze nell'accesso alle cure sanitarie, si legge nella nota - è volto a sostenere i bisogni dei più fragili con progetti ad alto impatto sociale, attraverso la realizzazione di attività proprie e in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati. Nel concreto, si tratta di fornire uno strumento di supporto in concomitanza con la distribuzione serale dei pasti, da parte di altre organizzazioni o enti del Terzo settore. In particolare, l'Unità mobile organizza punti di assistenza medico-sanitaria, screening e vaccinazioni, formazione sulla prevenzione delle malattie e orientamento sul sistema sanitario e sull'accesso ai servizi, con diffusione delle mappe digitali di fruibilità dei servizi sociosanitari.

"Il progetto - rimarca Colombati - è rivolto in particolare a soggetti fragili che vivono momenti di difficoltà, come migranti, persone senza fissa dimora, emarginati, membri delle comunità straniere, nella consapevolezza che 'senza dimora' non significhi soltanto 'senza casa', ma in generale indichi situazioni di disagio individuale più complesse: senza ambiente di vita, sole e senza una rete di supporto".

L'accesso al supporto sanitario è totalmente gratuito e fruibile in giorni precisi dalle 18.30 alle 20.30 (mesi estivi dalle 19-19.30 alle 21-21.30): lunedì, Piazza SS. Apostoli; martedì, Piazzale dei Partigiani (Stazione Ostiense); giovedì, parcheggio della Stazione Tuscolana.

ENGAGE – 17 maggio 2023

ENGAGE

Nasce Consulcesi Homnya, partner di marketing e comunicazione per il mondo healthcare & life science



Nasce Homnya, la NewCo di Consulcesi Group che prosegue così il processo di sviluppo e trasformazione dell'azienda.

Consulcesi Homnya realizza progetti omnicanale a partire dalla definizione della strategia per i clienti che vogliono essere protagonisti del pianeta healthcare e che intendono governare il flusso e le complessità della comunicazione e dell'informazione medico-scientifica.

La NewCo parte da una profonda conoscenza del settore sanitario e da una facilitazione del customer engagement dei professionisti di questo ambito, grazie all'eredità acquisita da Consulcesi Group, storico partner di riferimento dei professionisti sanitari nei servizi legali, assicurativi e di formazione e alla forza delle recenti acquisizioni di gruppo. E quindi, Homnya è in grado di fornire percorsi innovativi di co-creazione con i propri clienti, per affrontare e superare le sfide principali di mercato.

“Grazie ad un approccio creativo e data & digital driven, - commenta Alessia Palluzzi, General Manager Homnya e Sics - il cliente può contare su un ecosistema dinamico capace di attivare tutte le diverse leve della comunicazione e su un team multidisciplinare di professionisti pronti a soddisfare le esigenze di ciascun partner, lavorando insieme per generare valore”, prosegue Palluzzi.

La storia. Consulcesi Homnya nasce dall'unione dell'agenzia Docta Comunicazione e di PKE, specializzata in gestione dei dati dei professionisti sanitari. Omnia mea mecum porto significa “porto con me tutto ciò che possiedo”: da questa locuzione latina viene la parola “Omnia”, che si trasforma in Homnya per ricordare che il mondo health è al primo posto, spiega la nota stampa.

I PUNTI DI FORZA DI CONSULCESI HOMNYA

Sono diverse le risorse che differenziano Consulcesi Homnya: dall'accesso a un'importante banca dati informativa di settore a contatti profilati e consensati di professionisti sanitari in grado di segmentare il target di riferimento e personalizzare l'offerta di servizi ai progetti; dai progetti di marketing

e comunicazione alla distribution che si sviluppa in un ecosistema completamente dedicato ai protagonisti della sanità. Inoltre, come parte di Consulcesi Group, Homnya sviluppa progetti integrati con Sics, health media company e content factory del sistema sanitario, nonché casa editrice dei giornali online Quotidiano Sanità e Sanità Informazione e di più di 40 riviste specializzate.

«Grazie a Homnya, il gruppo Consulcesi definisce una nuova era orientata ai data, con un'impronta fortemente digital che ci permetterà di affrontare con successo le sfide della complessità dell'ecosistema sanità», commenta Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi Group.

AGI (FLUSSO) – 26 maggio 2023



Salute: Aurigemma, con arrivo caldo previsto aumento malori senzatetto

"Come ogni estate, con l'arrivo delle ondate di calore, ci aspettiamo un aumento dei malori tra i senzatetto e, in generale, tra le persone svantaggiate che hanno difficoltà ad accedere alle cure". Lo ha detto Antonio Aurigemma, presidente del Consiglio regionale del Lazio, a margine della conferenza stampa di presentazione del progetto di Unità Mobile, un servizio di assistenza socio-sanitaria rivolto ai soggetti fragili e senza fissa dimora di Roma. Si tratta di un camper attrezzato con strumentazioni mediche che fornisce una vasta gamma di prestazioni sanitarie e orientamento sull'accesso ai servizi medici. Il progetto è fortemente voluto e sostenuto da Fondazione Consulcesi, con la collaborazione della Federazione Medici di Medicina Generale (FIMMG) di Roma. "Penso che l'apporto dato da iniziative come questa sia fondamentale", sottolinea Aurigemma. "Sostenere e aiutare le persone più fragili all'interno di una società sono attività che stanno alla base dei valori di sussidiarietà e supporto. Non possiamo che augurarci - continua - che ci sia un proliferare di questo tipo di iniziative, insieme alle tante associazioni del terzo settore che lavorano nel sostegno delle persone in difficoltà". Si tratta dunque di iniziative che "l'amministrazione regionale tenderà sempre di più a supportare per ampliarne il raggio d'azione anche nelle province e nei tanti quartieri e zone disagiate. La mia presenza qui è dettata dalla volontà di sostenere la Fondazione Consulcesi e le attività che vengono svolte con il fine di cercare di essere di supporto nelle tante difficoltà che vivono le persone che sono rimaste indietro e che devono essere aiutate", conclude Aurigemma.

LEGGO – 30 maggio 2022



Troppo smog, Consulcesi lancia azione legale collettiva 'Aria Pulita'



Tortorella, 'presa di coscienza dei cittadini per trovare soluzione'

L'inquinamento è un'emergenza sanitaria globale, per questo motivo occorre garantire a tutti il diritto a vivere in un ambiente salubre, sancito dalla Corte di Giustizia Europea. Parte da qui l'azione collettiva 'Aria Pulita', lanciata da Consulcesi all'evento 'Liberi di respirare' organizzato da Consulcesi Group in vista della Giornata mondiale dell'ambiente del 5 giugno. Si tratta di "un'azione legale - spiega Marco Tortorella, legale di Consulcesi - che ha lo scopo di accertare la violazione del diritto a vivere in un ambiente salubre, con conseguente richiesta di risarcimento del danno, in favore dei residenti delle zone in cui è stato accertato il superamento dei limiti delle particelle inquinanti contenute nell'aria ambiente".

L'azione legale "rappresenta la presa di coscienza dei cittadini come stimolo a trovare soluzione - sottolinea Tortorella - Inoltre, è anche l'occasione per spingere le istituzioni affinché intervengano per porre rimedio a tale intollerabile situazione che, nonostante la condanna da parte della Corte di Giustizia Europea, continua a perpetrarsi".

I cittadini che possono aderire alla nuova iniziativa legale - riferisce una nota - sono tutti i residenti delle zone dove si sono verificate le violazioni, a prescindere dall'aver subito un danno alla salute. Basterà dimostrare la propria residenza per almeno 1 anno nel periodo compreso tra il 2008 e il 2018, lo stesso per il quale la Corte di Giustizia europea ha accertato la violazione dei limiti, in uno o più dei territori coinvolti. In totale, Consulcesi stima che siano 3.384 i Comuni italiani compresi nelle violazioni accertate dall'Europa per un totale di più di 40 milioni di residenti.

Consulcesi Group presenta “Liberi di Respirare” e lancia azione collettiva ‘Aria Pulita’



VIDEO

https://www.leggo.it/video/adnkronos/consulcesi_group_presenta_liberi_di_respirare_e_lancia_azione_collettiva_aria_pulita-7434811.html

Consulcesi Group in vista della Giornata Mondiale dell’Ambiente del 5 giugno, ha organizzato l’evento ‘Liberi di Respirare’, dove la Società Italiana di Medicina Ambientale ha posto l’accento sulla situazione dell’aria in Italia e in Europa. Presenti all’incontro illustri personalità del settore.

IL SOLE 24ORE – 30 maggio 2022

Il Sole **24 ORE**

Tortorella (Consulcesi): “Mostrare al mondo di oggi importanza cambiamento per respirare aria più pulita”



VIDEO - <https://stream24.ilssole24ore.com/video/italia/-mostrare-mondo-oggi-importanza-cambiamento-respirare-aria-piu-pulita/AEYgMXZD>

Il prossimo 5 giugno sarà la Giornata Mondiale dedicata all’ambiente. Consulcesi Group ha organizzato l’evento “Liberi di Respirare” tenutosi il 30 maggio a Roma, il cui tema centrale è stata la qualità dell’aria che italiani ed europei respirano ogni giorno. A margine dell’incontro è intervenuto Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi.

Tortorella (Consulcesi): “Vivere in ambiente salubre diritto fondamentale uomo”



VIDEO - <https://stream24.ilsole24ore.com/video/italia/-vivere-ambiente-salubre-diritto-fondamentale-uomo/AEAoOXZD>

In occasione dell'incontro "Liberi di Respirare" organizzato da Consulcesi Group in vista della Giornata mondiale dell'ambiente del 5 giugno, dove la Società italiana di medicina ambientale ha posto l'accento sulle tematiche legate alla qualità dell'aria, è intervenuto Marco Tortorella, avvocato della Società Consulcesi.

Korn (Gemelli): “Anche se non responsabili inquinamento atmosferico bambini subiscono i danni più gravi”



VIDEO - <https://stream24.ilsole24ore.com/video/italia/-anche-se-non-responsabili-inquinamento-atmosferico-bambini-subiscono-danni-piu-gravi/AELhMXZD>

VIDEO - <https://stream24.ilsole24ore.com/video/italia/-creato-primo-ambulatorio-virtuale-pediatria/AEy6QXZD>

“Liberi di Respirare” è il nome dell’evento dedicato alle tematiche sulla qualità dell’aria in Italia e in Europa organizzato da Consulcesi group in occasione della Giornata mondiale dell’ambiente del prossimo 5 giugno. Presente all’incontro anche David Korn, dirigente medico Pronto soccorso pediatrico e responsabile dei progetti di Digital Health del Policlinico universitario A. Gemelli Irccs.

Salute, Piscitelli (Sima): “Evidenze mostrano aumento casi infarti e ictus causati da polveri sottili”



VIDEO - <https://stream24.ilsole24ore.com/video/italia/-evidenze-mostrano-aumento-casi-infarti-e-ictus-causati-polveri-sottili/AE007PZD>

Martedì 30 giugno a Roma, Consulcesi Group in vista della Giornata Mondiale dell’Ambiente del 5 giugno, ha organizzato l’evento ‘Liberi di Respirare’, dove la Società Italiana di Medicina Ambientale ha posto l’accento sulla situazione dell’aria in Italia e in Europa. A margine è intervenuto Prisco Piscitelli, epidemiologo e vicepresidente Società Italiana di Medicina Ambientale, commentando i dati sulla qualità dell’aria.

Salute, Miani (Sima): “Implementare sistema validato da scienza per agire subito su riduzione inquinanti dell’aria”



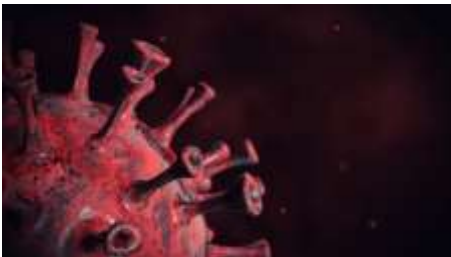
VIDEO - <https://stream24.ilsole24ore.com/video/italia/-implementare-sistema-validato-scienza-agire-subito-riduzione-inquinanti-dell-aria/AEp7PZD>

Consulcesi Group in vista della Giornata Mondiale dell’Ambiente del 5 giugno, ha organizzato, martedì 30 maggio a Roma, l’evento ‘Liberi di Respirare’, dove la Società Italiana di Medicina Ambientale ha posto l’accento sulle tematiche legate alla qualità dell’aria respirata da italiani ed europei. A margine ha parlato il presidente Società Italiana di Medicina Ambientale Alessandro Miani.

HUFFINGTON POST – 4 maggio 2023



La pandemia passa, il virus resta. Le ultime esitazioni dell'Oms sulla parola fine dell'emergenza Covid



Guido Rasi: "Mi aspetto che i numeri dicano che non ci sono più i presupposti per chiamarla pandemia. Stare dietro alle varianti con i vaccini non ha molto senso in questo momento, a meno che non si trovi un vaccino universale per i coronavirus, cosa che è possibile"

Potrebbe arrivare a breve l'annuncio da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità sulla fine della pandemia di Covid-19. Il Comitato per le Emergenze dell'Oms infatti, è riunito per decidere se mantenere il livello massimo di allerta di fronte alla pandemia o declassarla. Secondo quanto si apprende da fonti internazionali, la maggioranza dei componenti sarebbe orientata a dare parere positivo alla fine dello stato di emergenza sanitaria internazionale decretato il 30 gennaio del 2020, anche se tuttavia non c'è unanimità.

Articolo a pagamento

IL MESSAGGERO – 30 maggio 2022

Il Messaggero.it

Massimo Tortorella (Consulcesi): "È arrivato il momento di fare qualcosa per l'inquinamento"



VIDEO

https://www.ilmessaggero.it/video/invista/massimo_tortorella_consulcesi_e_arriva_to_il_momento_di_fare_qualcosa_per_l_inquinamento-7433205.html

“Si scende in campo perché di inquinamento si muore, ed è arrivato il momento di fare qualcosa. Consulcesi è pronta per il lancio della nuova causa per tutelare i nostri figli. L’obiettivo è dimostrare che di inquinamento si muore. Di fatto questa causa è la nostra accelerazione per cercare di stimolare tutto il mondo istituzionale verso un problema reale come quello dell’inquinamento. Consulcesi ha sempre avuto un ruolo come acceleratore, e ora vogliamo dimostrare che si può fare qualcosa per risolvere il problema inquinamento”, le parole di Massimo Tortorella, Presidente di Consulcesi Group, a margine dell’evento “Liberi di respirare. Qualità dell’aria e salute”, organizzato da Consulcesi in occasione della Giornata Mondiale dell’Ambiente 2023. L’incontro ha visto la partecipazione di numerosi esponenti istituzionali e scientifici, tra i quali Fabio Massimo Castaldo, Vicepresidente del Parlamento Europeo; Roberto Monaco, Segretario Generale FNOMCeO; Veronica Manfredi, Direttrice della Zero Pollution Strategy della Commissione Europea; Pier Mannuccio Mannucci, Emerito di Medicina Interna dell’Università di Milano e David Korn, Dirigente Medico Pronto Soccorso Pediatrico e Responsabile dei progetti di Digital Health del Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS. Nel corso della giornata, Consulcesi ha anche lanciato la prima causa legale collettiva sul tema ‘Aria Pulita’.

Inquinamento, otto italiani su dieci respirano aria malsana: lo studio degli esperti Sima



A scattare una fotografia della situazione, e a proporre possibili soluzioni, è la Società Italiana di Medicina Ambientale, intervenuta oggi all'evento 'Liberi di Respirare'

Che aria respirano gli italiani e più in generale gli abitanti dell'Europa? Otto su dieci ne respirano una malsana, con concentrazioni di polveri sottili superiori ai limiti di sicurezza. A scattare una fotografia della situazione, e a proporre possibili soluzioni, è la Società Italiana di Medicina Ambientale, intervenuta oggi all'evento 'Liberi di Respirare'. Secondo gli esperti Sima, circa l'81% della popolazione della UE respira un'aria con una concentrazione di polveri sottili superiore alle soglie di sicurezza sanitaria fissate dall'OMS già nel lontano 2005. Ma anche applicando gli attuali limiti di legge, che sono ben più largo, il 21% degli europei si trova in una situazione di alto rischio per la salute legata agli sforamenti di PM10 e PM2.5, ma lo stesso discorso vale anche per gli ossidi di azoto. I dati fanno riferimento all'Agenzia Europea per l'Ambiente, che pubblica ogni anno un rapporto sulla qualità dell'aria in Europa.

"La questione è ancora più preoccupante perché le soglie di sicurezza sanitaria OMS sono state più che dimezzate nel 2021. - commenta Prisco Piscitelli, epidemiologo e Vicepresidente Sima - L'impatto è diretto ed è oggi ben quantificabile sulla base di funzioni di rischio fondate sulle evidenze scientifiche acquisite dall'OMS: per ogni incremento di 10 microgrammi su metro cubo delle concentrazioni medie annuali di polveri sottili osserviamo un aumento della mortalità generale per tutte le cause pari al 7%.

Nello specifico, aumenta del 10% la mortalità per le malattie cardiovascolari o cause respiratorie, mentre l'incidenza di infarti sale del 26%. Appena più modesto (+7%) è l'aumento di mortalità legato ad ogni incremento di 10 microgrammi su metro cubo di biossido d'azoto (NO2)". In questo contesto il network legale Consulcesi - eh ha all'attivo numerose azioni legali in difesa dei medici - lancia la nuova iniziativa legale "Aria Pulita".

"L'azione legale - spiega l'avvocato Marco Tortorella di Consulcesi - ha lo scopo di accertare la violazione del diritto a vivere in un ambiente salubre, con conseguente richiesta di risarcimento del danno, in favore dei residenti delle zone in cui è stato accertato il superamento dei limiti delle particelle inquinanti contenute nell'aria ambiente". L'incontro ha visto la partecipazione di numerosi esponenti istituzionali e scientifici, tra i quali Fabio Massimo Castaldo, Vicepresidente del Parlamento Europeo; Roberto Monaco, Segretario Generale FNOMCeO; Veronica Manfredi, Direttrice della Zero Pollution Strategy della Commissione Europea; Pier Mannuccio Mannucci, Emerito di Medicina Interna Università di Milano e David Korn, Dirigente Medico Pronto Soccorso Pediatrico e Responsabile dei progetti di Digital Health del Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS.

Tortorella (Consulcesi): “Mostrare al mondo di oggi importanza cambiamento per respirare aria più pulita”



VIDEO

https://www.ilmessaggero.it/video/adnkronos/tortorella_consulcesi_mostrare_al_mondo_di_oggi_importanza_cambiamento_per_respirare_aria_piu_pulita-7434800.html

Il prossimo 5 giugno sarà la Giornata Mondiale dedicata all'ambiente. Consulcesi Group ha organizzato l'evento "Liberi di Respirare" tenutosi il 30 maggio a Roma, il cui tema centrale è stata la qualità dell'aria che italiani ed europei respirano ogni giorno. A margine dell'incontro è intervenuto Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi.

Tortorella (Consulcesi): "Azione legale per diritto a vivere in ambiente salubre"

Per l'avvocato di Consulcesi: "Europa riveda i parametri della qualità dell'aria per una maggiore protezione dei cittadini"

"La Comunità europea, sulla base di un principio di precauzione per la qualità dell'aria, ha fissato dei parametri che verranno irrigiditi ulteriormente per garantire maggiormente la protezione della salute dei cittadini, sulla base di quelle che sono le indicazioni dell'Oms, l'Organizzazione mondiale della sanità". Così Marco Tortorella, avvocato di Consulcesi, a margine dell'evento 'Liberi di respirare' organizzato ieri a Roma dalla stessa Consulcesi in occasione del lancio della prima causa legale collettiva sul tema 'Aria pulita'.

"L'azione che sta per attivarsi - spiega Tortorella - è volta a garantire quello che è un diritto fondamentale dell'uomo, ovvero vivere in un ambiente salubre e vedere tutelati i propri diritti davanti ai giudici nazionali, in quanto gli obblighi imposti dalla Comunità europea non sono stati rispettati. Il diritto alla salute e il problema ambientale sono fattori ormai facenti parte della nostra Costituzione, quindi l'azione legale ha l'obiettivo di dare maggiore tutela ai cittadini che vedono violati questi diritti". In particolare, "ci sono state due sentenze della Corte di giustizia europea - ricorda il legale - ma ci sono altre procedure di infrazione in corso, che hanno ben individuato le zone dove questi parametri non sono stati rispettati e purtroppo riguardano gran parte del territorio italiano. Ecco, i cittadini che risiedono in queste zone sono i potenziali candidati per poter attivare questo tipo di azione".

L'obiettivo dell'azione legale promossa da Consulcesi, il più grande network in Europa dedicato ai professionisti della sanità, conclude Tortorella, "è quello di restituire una Terra priva di inquinamento e far notare al mondo di oggi quanto è necessario il cambiamento: cambiare per proteggere nostra Terra è necessario per essere sempre più liberi di poter respirare un'aria pulita e sana".